

La condivisione dei dati sanitari e il medico resiliente

La fiducia è una cosa seria e diventa ancor più seria se è il fondamento di una professione come quella del medico di medicina generale. Un precetto inviolabile per il dottor **Nicola Di Lorenzo**, medico di famiglia di Marcallo con Casone che si è visto revocare la convenzione dalla Regione Lombardia per aver detto no all'obbligo di condivisione dei dati clinici e sanitari dei propri assistiti attraverso il sistema informatico Siss, come declinato dall'Accordo integrativo regionale (Air). Una vera e propria obiezione di "coscienza informatica" in nome della sicurezza e del rispetto della privacy dei propri pazienti. Se qualcuno lo avesse dimenticato, il Giuramento di Ippocrate e il Codice deontologico (art. 10-11-12) vincola i medici al segreto professionale, alla riservatezza dei dati sensibili. Ma l'Acn, gli accordi regionali e quelli aziendali, sottoscritti dai rappresentanti di categoria, sembrano aver preso alla leggera queste indicazioni forse contando un po' troppo sulle "magnifiche sorti e progressive" di leopardiana memoria dello sviluppo tecnologico e informatico. Nicola Di Lorenzo non ha assolutamente nulla contro questo progresso, anzi, come ha testimoniato nella intervista rilasciata a *M.D. Medicinae Doctor* è stato un entusiasta delle possibilità date dall'informatica al lavoro dei Mmg e tra i primi a utilizzare un *personal computer* in studio. Ma qui la questione è un'altra, è non avere più il controllo del trattamento dei dati dei propri assistiti una volta inseriti nel sistema Siss. "Non potendo individuare tutte le figure che trattano i dati dei pazienti, nel percorso del Siss - ha dichiarato Di Lorenzo - rivendico per loro una sorta di 'diritto di recesso' dal sistema, cioè che i dati, una volta raccolti in entrata, possano essere cancellati su espressa indicazione del paziente, ed escano dal sistema. Invece, col sistema attuale, ciò non è possibile e il paziente ne perde la titolarità". Di Lorenzo ha spiegato i perché della sua scelta ai suoi ex assistiti che subito dopo la revoca della convenzione hanno dato vita al "*Comitato Ippocrate: medici, cittadini e tutela dei dati sanitari*" il cui scopo nell'immediato è il reintegro del dottor Di Lorenzo nelle sue funzioni di Mmg a Marcallo. Il caso del dottor Di Lorenzo è stato ampiamente dibattuto durante il recente convegno promosso dall'OMCeO di Torino: "*La Medicina tra Ippocrate ed il governo telematico: contrasto o collaborazione*"? Convegno in cui sono state sviscerate potenzialità e limiti dell'attuale sistema sanitario digitale con un occhio particolare alla sicurezza di questi sistemi e sul ruolo dei Mmg nella condivisione dei dati sanitari dei propri assistiti. (A.S.)



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Nicola Di Lorenzo e quello dei rappresentanti dell'Associazione Ippocrate